

AREA 3 – PIANA DI LAMEZIA

Bollettino n 19 del 20/10/2020 valido fino allo 10/11/2020

OLIVO – AGRUMI - VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 13/10/2020 al 19/10/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Lamezia (Aeroporto)	16,9	11,9	22,1	76,4	N-p
Lamezia (settimana precedente dal 06/10/2020 al 12/10/2020)	21,1	15,6	26,0	75,4%	N-p
Lamezia (valori climatici ottobre)	18	13	23	72,0%	25

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Il periodo è caratterizzato dalle incursioni ad ondate successive di nuclei di bassa pressione provenienti dall'Atlantico che attraversano il Mediterraneo, investendo la nostra Regione, per poi andare ad esaurirsi sul mare Egeo. I primi giorni del periodo sono ancora influenzati dalla perturbazione appena passata, ma fino al giorno 12 - 13 il cielo si mantiene sereno poi una nuova perturbazione atlantica in veste la Calabria portando nuvole e pioggia accompagnate da un sensibile calo delle temperature. L'ingresso di venti dai quadranti meridionali, talvolta intensi, portano un temporaneo rialzo delle temperature accompagnato da nuvole e precipitazioni a tratti temporalesche. Tra i giorni 16 e 17 i venti ritornano deboli da nord-ovest le temperature rientrano nelle medie stagionali e il cielo torna sereno. In tutto il periodo le precipitazioni uguagliano l'evapotraspirato.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

La fase fenologica generalmente riscontrata è la 85, con almeno il 50% dei invaiati, ma in alcune realtà si arriva anche alla **invaiatura** completa.

Si è giunti quindi al momento della raccolta in completamento in quasi tutte le aziende.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

La cascola di frutti per cause atmosferiche in questa settimana è stata modesta. La principale avversità resta la mosca delle olive, mentre nei fondovalle soggetti a ristagno di umidità potrebbe ripresentarsi sui frutti la dannosissima **Lebbra delle olive**.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): la presenza dell'insetto nelle trappole è in calo ma le olive restano in condizioni di alta recettività, per cui si consiglia di procedere subito alla raccolta del prodotto al fine di evitare costosi trattamenti fitosanitari, evitare ulteriori perdite di prodotto per cascola ed evitare l'eventuale sviluppo di malattie fungine mantenendo alta la qualità dell'olio.



Raccolta in atto nella piana di Lamezia

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): in questa annata questo insetto è stato fortemente presente ed attivo sul territorio con molti attacchi sui frutti. Per l'anno prossimo sarà quindi opportuno programmare un intervento preventivo in fioritura con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis*.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): nella primavera prossima si valuterà la popolazione per programmare eventuali interventi.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): questa estate, inizialmente caratterizzata da numerose piogge ed alta umidità, ha esteso la diffusione della malattia. Risulta dunque indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi dopo la raccolta per contrastare il diffondersi della malattia nel corso dell'autunno.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): il clima piovoso di inizio estate ha portato notevole danno, soprattutto sulla qualità. Si consiglia di programmare una raccolta anticipata prima della possibile ripresa della infestazione. Il trattamento da farsi dopo la raccolta è lo stesso dei quello contro l'occhio di pavone.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa

Mosca dell'olivo (*bactrocera oleae*): si consiglia di procedere subito alla raccolta poiché non è più consigliato intervenire con trattamenti. In ogni caso si riporta quanto previsto dal Disciplinare in vigore in Calabria.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	<u>Soglia di intervento</u> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. <u>Nelle olive da olio effettuare interventi :</u> - Preventivi (adulterici) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età).	<i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi di: Attract and kill (2) Spinosad esca (3) Fosmet (5) Acetamiprid (4)	(2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici. (3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità; (5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u>

Occhio di pavone (*Spilocaea olaeaginea*): e' necessario programmare il trattamento antifungino da realizzarsi dopo la raccolta e prima dell'arrivo delle piogge autunnali.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): per questa malattia fungina è valido lo stesso intervento previsto per l'Occhio di Pavone.

<p>Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)</p>	<p>Interventi agronomici - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta.</p> <p>Interventi chimici Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.</p>	<p>Prodotti rameici (***) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin + Tebuconazole (2) Mancozeb (3)</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone.</p> <p>1) Max 1 intervento all'anno dall'allegagione entro fine luglio</p> <p>2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura</p> <p>3) Max 1 intervento/anno</p>
------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Nella generalità dei casi rilevati si riscontra la fase fenologica n. 84 di **invaiatura** dei frutti che virano di colore verso il giallo chiaro.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

La produzione sulle piante si presenta medio buona e l'aumento delle temperature ha comportato un ritorno degli attacchi di afidi e aleurodidi mentre sempre importante resta la presenza della Mosca della frutta.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): questa settimana ha visto un aumento della presenza della mosca in seguito alla fuoriuscita della nuova generazione di adulti più grave nei casi in cui non è stato effettuato un trattamento di contenimento. Al momento è opportuno valutare la quantità effettiva della presenza e del danno apportato dall'insetto ed eventualmente intervenire secondo le modalità previste dal Disciplinare della Regione Calabria.



Difesa : AGRUMI (7/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca mediterranea della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2)** Spinosad esca (3)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): la presenza dell'insetto è finalmente meno evidente ed l'osservazione riprenderà con la stagione prossima.

Afidi (*Aphis citricola* ssp): la presenza risulta nuovamente in aumento per l'aumento delle temperature.

Cocciniglie: i vari tipi di cocciniglie fra cui la **Cocciniglia cotonosa degli agrumi** (*Icerya purchasi*) e **Cocciniglia bassa degli agrumi** (*Coccus hesperidum*) sono ancora presenti ma ormai in deciso calo per la stagione autunnale.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): La presenza è in deciso calo a causa della sopraggiunta stagione autunnale ma gli effetti sui frutti attaccati sono molto evidenti e si sommano a quelli delle cocciniglie.



Mosca bianca (*Aleurodidi* ssp.): la presenza è tuttora evidente sulla pagina inferiore delle foglie negli agrumeti in irriguo. Talvolta sulla melata prodotta da questo insetto si sviluppa fumaggine con

imbrattamento della superficie fogliare per cui nei casi più gravi è possibile valutare un intervento di contenimento secondo le modalità previste dal Disciplinare della Regione Calabria.



Difesa AGRUMI (3/10)

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca bianca degli agrumi <i>(Dialeurodes citri)</i>	Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> .	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale Spirotetramat (1)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di difesa integrata obbligatoria

E' possibile intervenire contro la *Mosca della frutta* e contro la *Mosca bianca* in caso di effettivo riscontro di danno eccessivo compiuto dal parassita.

NB: prossimo bollettino agrometeorologico e di difesa fitosanitaria 11 novembre 2020

 RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
 SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
 E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

 RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
 Luigia Angela Iuliano;
 Giuseppe Bertolami;
 Maria Concetta Manfredi;
 Giovanni Mastroianni;
 Antonio Mercuri.

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:
 Luigia Angela Iuliano;
 Giuseppe Bertolami;
 Maria Concetta Manfredi;
 Giovanni Mastroianni;
 Antonio Mercuri.

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
 Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187
 ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
 E-mail: luigia.iuliano@arsac.calabria.it